

**Banca Alpi Marittime: partecipato incontro  
giovedì sera nella Sala Eventi della Cantina Clavesana  
su “Direttive sui servizi di pagamento” (Psd)**

**CARRU’** - Sala Eventi della Cantina Clavesana stracolma, giovedì sera, all’incontro organizzato dalla Banca Alpi Marittime sulle **“Direttive sui servizi di pagamento” (Psd)** tenuto da propri funzionari per spiegare la nuova normativa, relativa agli incassi commerciali, alla vigilia della sua entrata in vigore, lunedì 5 luglio. Con una seconda parte, dedicata alle norme anti-riciclaggio.

Alla riunione sono intervenuti il presidente del Consiglio di amministrazione della Bam, Gianni Cappa, molti consiglieri, il presidente dell’Ordine dei commercialisti della provincia di Cuneo, Maurizio Grosso, oltre al direttore generale dell’Istituto di Credito carruce, Carlo Ramondetti.

In apertura lavori - moderati dal giornalista Raffaele Sasso, dell’Ufficio Stampa della Bam - l’intervento di saluto di Giovanni Bracco, nel duplice incarico di presidente della Cantina Clavesana e amministratore della Bam, quindi del presidente Cappa che ha ricordato come la Banca avesse dato vita a incontri periodici per trattare temi e argomenti di grande importanza, sempre con lo spirito di essere presente sul territorio, a sostegno dei soci e dei clienti.

«Gli argomenti in discussione - ha puntualizzato Carlo Ramondetti, direttore generale della Bam - sono quelli da affrontare direttamente, per i riflessi che avranno sulla vita soprattutto delle imprese. E’ una rivoluzione iniziata con la legge europea del 2007, che altri stati come Germania e Francia hanno applicato prima dell’Italia. Riflessi che comportano vantaggi e svantaggi e che avranno un impatto negativo sul margine da servizi delle Banche».

Significativa la riflessione di Maurizio Grosso: «Oggi, bisogna fornire più dati per capire che il confronto è tecnico e professionale, perché solo così le aziende possono crescere. Chi ha compreso crescerà e supererà la crisi, mentre chi pensa che le novità siano solo moduli, si troverà in difficoltà. Ci aspettano anni di cambiamenti».

Quindi le relazioni: prima Laura Mamino, responsabile del servizio bank-office della Bam, che ha sviscerato le nuove regole dei servizi di pagamento interessati, ovvero i bonifici in Italia ed in Europa, gli incassi commerciali (Rid, Riba, Mav e bollettini bancari), i pagamenti ed i prelievi con carta di pagamento nei paesi europei, versamenti di denaro contante, bollettini postali e altri come il pagamento del bollo auto.

Dopo una serie di domande, proposte dal pubblico, la seconda parte, con l’intervento di Vincenzo Varriale, coadiuvato da Michela Perrone, nell’ordine responsabili del servizio Legale e Compliance e del servizio Controlli della Bam, sul delicato tema dell’antiriciclaggio, con la limitazione del contante e dei titoli al portatore. Come dire che il trasferimento di contante, a qualsiasi titolo fra soggetti è stato “abbassato” a 5 mila euro e nel caso di un viaggio all’estero non si potranno avere in contanti più di 10 mila euro. Se si supereranno si dovrà presentare una dichiarazione scritta all’Agenzia delle Dogane. Sulla base della normativa poi le Banche come le Poste e tutti i soggetti elencati nel decreto, dovranno effettuare “l’adeguata verifica della clientela per prevenire l’utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo”. Verifica fatta con un questionario, proposto dalla Banca al cliente, tenuto a fornire le risposte, a tutte le domande.

«Senza dimenticare - ha chiosato il direttore Carlo Ramondetti - una regola importante: applicare il buon senso, sempre!».

Molti gli interventi del pubblico anche su questo argomento, con parecchie domande specifiche.

Al termine, la conclusione dei lavori da parte del presidente Gianni Cappa e un momento di incontro per tutti, a cura della “Cantina Clavesana”: “Beviamoci...sopra”, nel punto degustazione della stessa.